



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2012-0002057 del 27/01/2012

Pratica N.

Prof. Mittente:

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Progetto di realizzazione, su un'area di colmata già in parte costruita, delle opere necessarie per il parziale interrimento dei serbatoi di gas naturale liquefatto relativi al rigassificatore di GNL di Brindisi. Proponente Brindisi LNG S.p.A. Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Con nota del 15.04.2011, acquisita con prot. n. DVA-2011-0009407 del 19/04/2011, la Società Brindisi LNG S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per un progetto di realizzazione, su un'area di colmata già in parte costruita, delle opere necessarie per il parziale interrimento dei serbatoi di gas naturale liquefatto relativi al rigassificatore di GNL di Brindisi, già oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale con decreto DEC-VIA-2010-0000366 del 01.07.2010.

Il progetto sopra detto è stato predisposto dalla Società Brindisi LNG in ottemperanza con quanto indicato nella prescrizione A.2.3), lett. b) del decreto di compatibilità ambientale sopra citato che, nel caso in cui a seguito delle prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, relative all'abbassamento della quota massima dei serbatoi fino a 31 m sul livello medio mare, si dovesse rendere necessario il parziale interrimento degli stessi, prevede che: *“nel caso in cui le predette attività dovessero interessare materiali in posto sottostanti la colmata già realizzata, il progetto di utilizzo dei materiali per il completamento della colmata e di conferimento dei materiali inquinati a discarica o a vasca di colmata confinata, corredato dallo studio d'impatto ambientale, dovrà essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, con particolare riguardo al progetto di scavo, caratterizzazione delle terre in conformità alle procedure previste per i SIN.*

Ufficio Mittente: MA FF-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone - tel 06 5722 5935
DVA-2VA-IE-08_20120015.R01.DOC

Esaminata la documentazione presentata dalla Società e rilevato che la stessa, seppure prodotta in stretta osservanza con quanto indicato nella citata prescrizione del decreto VIA, risultava tuttavia carente sotto il profilo progettuale questa Direzione con nota prot. DVA-2011-0011329 del 11.05.2011 evidenziava: *“per il caso in questione oggetto della verifica ex art. 20 deve essere l'intero progetto di interro dei serbatoi del quale faranno parte anche le modalità di utilizzo dei materiali di scavo”*.

Con nota del 31.05.2011, acquisita con prot. n. DVA-2011-0013339 del 01/06/2011, la Società Brindisi LNG S.p.A. provvedeva in relazione a quanto chiesto con la sopra detta nota prot. DVA-2011-0011329 del 11/05/2011, pertanto, questa Direzione provvedeva con nota prot. DVA-2011-0014760 a comunicare alla Società proponente e alle Amministrazioni interessate la procedibilità dell'istanza di cui trattasi.

PRESO ATTO che:

la Società Brindisi LNG S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 43 parte II del 16.04.2011, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Brindisi in data 14.04.2011 e del conseguente deposito del progetto e dello studio ambientale preliminare ambientale presso la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi ed il Comune di Brindisi;

PRESO ATTO che:

la Società Brindisi LNG S.p.A. ha provveduto, altresì, a pubblicare in data 15/04/2011 l'annuncio relativo all'avvenuta trasmissione della documentazione sui quotidiani “Nuovo Quotidiano di Puglia e di Brindisi”, “La Gazzetta del Mezzogiorno”, “La Repubblica” e “Il Corriere della Sera”;

PRESO ATTO che:

la Società Brindisi LNG S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione delle integrazioni alla documentazione depositata con l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del 16.04.2011, mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 63 parte II del 04.06.2011, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Brindisi in data 30.05.2011 e del conseguente deposito del progetto e dello studio ambientale preliminare ambientale presso la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi ed il Comune di Brindisi;

PRESO ATTO che:

la Società Brindisi LNG S.p.A. ha provveduto, altresì, a pubblicare in data 31.05.2011 l'annuncio relativo all'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa sui quotidiani “Nuovo Quotidiano di Puglia e di Brindisi”, “La Gazzetta del Mezzogiorno”, “La Repubblica” e “Il Corriere della Sera”;

PRESO ATTO che:



la Società Brindisi LNG S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a trasmettere in data 12.04.2011 al Comitato Tecnico Regionale, c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia le integrazioni al rapporto preliminare di Sicurezza;

PRESO ATTO che sono pervenute, ai sensi dell'art. dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., osservazioni da parte del pubblico e che tali osservazioni, riportate nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 829 del 02.12.2011, sono state considerate, in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del procedimento;

ACQUISITO il parere n. 829 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in data 15/04/2011 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/31051/2011 del 04.10.2011 si è espresso favorevolmente in merito all'ottemperanza delle prescrizioni B1, B2 e B3 del decreto VIA indicando comunque alcune ulteriori condizioni a carico della Società Brindisi LNG;

PRESO ATTO che nell'ambito del parere n. 829 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS è stato ritenuto che la presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità del progetto di cui trattasi, nonché la tipologia degli elaborati consegnati, costituisca di per sé ottemperanza alla prescrizione A.2.3 del DVA/DEC/366 del 01.07.2010;

PRESO ATTO che con Decreto n.366 del 1 Luglio 2010, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio favorevole con prescrizioni riguardo la compatibilità ambientale del progetto del Terminale GNL di Brindisi;

PRESO ATTO che sulla base del sopra citato parere "(...)gli impatti potenziali risultano sostanzialmente identici a quelli già valutati nell'ambito della procedura di VIA, in quanto sono previste identiche o analoghe modalità realizzative; in relazione alla massimizzazione del riutilizzo in sito del materiale di scavo sarà possibile minimizzare i viaggi di mezzi pesanti per l'approvvigionamento del materiale vergine di cava per il completamento della colmata; gli impatti aggiuntivi previsti, derivanti dalla risagomatura della colmata già realizzata, con particolare riferimento alla componente rumore in fase di cantierizzazione, sono di entità contenuta e comunque di natura temporanea"; "(...)qualora a seguito dell'effettuazione delle previste indagini ambientali le caratteristiche quali-quantitative dei materiali nativi sottostanti la colmata dovessero risultare differenti da quanto stimato dal Proponente e valutato dalla Commissione, dovrà essere informato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini dell'espressione delle più opportune valutazioni";

IN CONSIDERAZIONE di qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..



SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto - in ottemperanza al combinato disposto delle prescrizioni numero A.2.3 e B.1.a contenute nel Decreto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale DVA-DEC-2010-0366 del 01/07/2010 - di realizzazione di un impianto di rigassificazione di GNL e opere connesse da realizzarsi nel porto industriale di Brindisi, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Sono confermate tutte le prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-366 del 01.07.2010 da ottemperare da parte della Società Brindisi LNG;
- 2) Per quanto attiene il materiale nativo sottostante la colmata dovrà essere predisposto un Manuale Operativo, redatto sulla base del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato da APAT e ICRAM nel mese di agosto 2006", da presentare preventivamente per approvazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che identifichi le procedure per la valutazione quali-quantitativa dei materiali. Trimestralmente dovranno essere presentati i dati raccolti ai fini della conferma sia delle quantità riutilizzabili in situ che di quelle da smaltire a discarica autorizzata, in ragione delle possibili tipologie di inquinanti eventualmente presenti. Il suddetto Manuale Operativo dovrà prevedere, tra l'altro, la raccolta organica dei dati in un database che dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla conclusione delle operazioni di scavo.
- 3) In relazione alla prescrizione A.2.10 del soprarichiamato Decreto, relativa alla gestione, riutilizzo e smaltimento dei materiali di scavo, il Proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori, ad effettuare tutte le previste indagini ambientali con particolare riferimento alle aree di sedime destinate alla localizzazione dei serbatoi, tenendo conto anche della possibilità che le rocce sottostanti la colmata, sino alla quota di imbasamento dei manufatti, possano essere interessate da fenomeni di contaminazione di origine antropica.
- 4) In relazione alla prescrizione A.2.11 del soprarichiamato Decreto, relativa all'interferenza con gli acquiferi, si richiama l'obbligo del Proponente rispetto al quale, in collaborazione con ARPAT Puglia, dovrà localizzare e realizzare un minimo di 10 sondaggi stratigrafici di cui almeno 4 profondi, al fine di dettagliare con sufficiente approssimazione la geologia del sottosuolo. Come già indicato nella prescrizione medesima, con i dati ricavati dovrà essere redatto uno studio quantitativo che includa la modellistica numerica polifasica policomponente della zona insatura e degli acquiferi superficiale e profondo. Tale studio dovrà:
 - a) definire un quadro di sintesi chimico-fisico delle falde terrestri e marine sia nell'area interessata dai lavori che in quelle adiacenti fino a ragionevoli limiti idrogeologici;
 - b) dovrà valutare le interferenze delle strutture di fondazione con le falde



superficiale e profonda, con particolare riferimento ad un'eventuale riduzione della permeabilità sotterranea della falda o all' incremento della comunicazione degli acquiferi tra loro.

In relazione a tale studio, con particolare riferimento ai pozzi in cui verranno costruiti i serbatoi interrati, dovrà essere verificata la circostanza per la quale gli stessi pozzi possano costituire, seppur in misura limitata in quanto isolati dalle matrici ambientali circostanti, zone di richiamo e drenaggio delle acque sotterranee.

- 5) In relazione alla prescrizione A.2.12 del soprarichiamato Decreto, relativa all'area SIN, all'isolamento idrologico ed idrogeologico, si richiama l'onere di definire ed attuare tutti gli interventi necessari in relazione alle peculiarità dell'area SIN; in particolare, dovrà essere comunque previsto l'isolamento idrologico ed idrogeologico dell'impianto da tutte le possibili fonti di inquinamento, seppur con la rettificata configurazione progettuale che prevede la colmata separata dalla terraferma attraverso un canale.
- 6) In ragione dei seppur modesti impatti determinati dalle emissioni acustiche durante la fase di cantiere sulla componente avifauna, nonostante la localizzazione dell'area di progetto all'interno dell'area industriale, si prescrive un'indagine *ante-operam* per individuare e certificare i periodi dell'anno in cui risulti più opportuno sospendere le lavorazioni a maggior emissione acustica; a tale scopo quindi si dovrà :
 - individuare le specie di avifauna la cui presenza è censita nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" nonché negli altri siti Natura 2000 prossimi all'area indagata,
 - definire i periodi dell'anno critici per ciascuna di esse, rispetto all'inquinamento acustico,
 - individuare un piano di cantierizzazione dei lavori che tenga adeguatamente conto delle finestre temporali così come sopra definite.
- 7) Durante tutte le fasi dei lavori dovranno essere rispettati i limiti normativi di immissione e differenziali relativi al rumore.
- 8) Tutti gli additivi al fango bentonitico utilizzato nella realizzazione dei diaframmi dei pozzi dovranno essere biodegradabili.
- 9) Il prelievo e lo smaltimento di tutte le acque utilizzate per i test idraulici di contenimento dei serbatoi dovranno essere eseguiti secondo le norme di legge e sotto la diretta supervisione di ARPA Puglia.

Le procedure di cui alle prescrizioni 6, 7, 8 e 9 dovranno essere contenute nel Manuale Operativo di cui alla prescrizione 2 da presentare preventivamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Questo provvedimento costituisce anche determinazione circa l'avvenuta ottemperanza della prescrizione di cui al punto A.2.3 del decreto DVA-DEC-366 del 01.07.2010.

Questo provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 829 del 02.12.2011, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Brindisi LNG S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)

All. CS



Elenco indirizzi

Brindisi LNG S.p.A.
Viale Regina Margherita 13
72100 BRINDISI BR

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento
e le Infrastrutture Energetiche
Via Molise 2
00187 ROMA RM

Ministero per I Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la
Tutela del Paesaggio, l'Architettura
e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Puglia
Ufficio Programmazione VIA
e Politiche Energetiche
Via delle Magnolie 8
Zona Industriale ex Enaip
70026 MODUGNO BA

Provincia di Brindisi
Piazza Santa Teresa 2
72100 BRINDISI BR

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti 1
72100 BRINDISI BR

Comitato Tecnico Regionale
c/o Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della
Puglia
Viale Japigia 240
70126 BARI BA

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE